



Roma, 22 novembre 2010

Al Ministro dell'Economia
Giulio Tremonti
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX settembre, 97
00187 Roma

Ai parlamentari
della Camera dei Deputati
e del Senato della Repubblica
loro sedi

OGGETTO: richiesta del ripristino della copertura finanziaria per la legge sul Cinque per Mille.

A nome dell'Assemblea Generale del commercio equo e solidale (AGICES) Le chiediamo di operare affinché venga eliminata in sede discussione della Legge di Stabilità in questi giorni all'esame della Camere la proposta di riduzione della copertura finanziaria relativa alla norma relativa al Cinque per Mille.

AGICES è l'associazione di categoria delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale italiane. AGICES, come recita il preambolo del suo Statuto, "nasce dalla volontà di cooperazione delle organizzazioni italiane no-profit" impegnate nel Commercio Equo e Solidale ed ha come obiettivi la promozione e la tutela del Commercio Equo come definito e descritto dalla Carta Italiana dei Criteri.

La riduzione della copertura relativa alla norma del Cinque per Mille danneggia molte delle organizzazioni nostre socie che operano nel settore del Commercio Equo, della cooperazione internazionale, del volontariato e nelle attività di educazione e sensibilizzazione a partire dal mondo della scuola. Crediamo che la proposta di riduzione più in generale danneggi tutto il Terzo Settore e dimostri una scarsa considerazione della funzione sociale ed educativa che le nostre e tutte le altre organizzazioni portano avanti ogni giorno con il proprio impegno di migliaia di soci, volontari, lavoratori.

Chiediamo inoltre che questa norma, dopo una fase sperimentale durata ben 5 anni, possa diventare una norma stabile della normativa fiscale nazionale, per permettere alle organizzazioni del Terzo Settore la possibilità di contare su entrate certe e per poter consentire loro di programmare di conseguenza le proprie attività.

Sperando che le nostre istanze possano essere accolte e disponibili per qualsiasi chiarimento, porgiamo distinti saluti.

Il presidente
Alessandro Franceschini